



**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA
SERVIZIO 3 - ACQUACOLTURA, MARICOLTURA E TRASFORMAZIONE PRODOTTI ITTICI**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche ed integrazioni, norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n.47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. Reg. n.70 del 28 febbraio 1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42, e s. m. e i.;
- VISTA la Legge Regionale n.3 del 13 gennaio 2015 ed in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. Reg. del 14 giugno 2016, n. 12 concernente il regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 Modifica del Decreto del Presidente della regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P. n. 698 del 16/02/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al dott. Dario Cartabellotta;
- VISTA la legge 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge 8 maggio 2018, n. 9. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020;
- VISTA la Deliberazione n. 195 dell'11/05/2018. "Bilancio di previsione della Regione siciliana 2018/2020" - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori;
- VISTO il Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca;

lo sviluppo dell'Acquacoltura con il supporto tecnico specialistico del Tavolo Tecnico;

VISTO il verbale del 27/06/2018 relativo alla seduta del Tavolo Tecnico dal quale si rileva l'apprezzamento del Programma da parte del Tavolo medesimo;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del suddetto programma triennale,

RITENUTO altresì, necessario, anche a seguito della riorganizzazione degli uffici, modificare parzialmente l'art. 2 del DDG n. 290 del 24/05/2016, assegnando il coordinamento del Centro Regionale per lo sviluppo dell'Acquacoltura al Dirigente del Dipartimento della Pesca Mediterranea Alfonso Milano;

DECRETA

Art. 1 In conformità alle premesse, è approvato il Programma per l'attuazione delle misure a titolarità per l'Acquacoltura del PO FEAMP 2014-020 per il triennio 2018/2020 allegato al presente provvedimento;

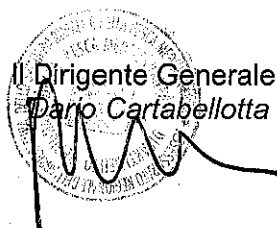
Art. 2 la gestione e attuazione del programma come da organigramma è competenza del Servizio 3 che si avvarrà del supporto tecnico del Centro Regionale per lo sviluppo dell'Acquacoltura;

Art. 3 A modifica del secondo capoverso dell'art.2 del DDG n. 290 del 24/05/2016 è nominato coordinatore del Centro Regionale per lo sviluppo dell'Acquacoltura il dott. Alfonso Milano dirigente del Dipartimento della Pesca Mediterranea;

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale Pesca Mediterranea, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n.21, come stabilito dal comma 6 dell'art.98 della L.R. 9/2015.

Palermo, 12 9 GIU. 2018

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA

SERVIZIO 3 - ACQUACOLTURA, MARICOLTURA E TRASFORMAZIONE PRODOTTI ITTICI
CENTRO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'ACQUACOLTURA

PROGRAMMA ATTUAZIONE MISURE FEAMP A TITOLARITA TRIENNIO 2018-2020

Premessa

Le norme contenute nel Regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi 2014/2020 (FEAMP) hanno l'obiettivo di promuovere un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

All'acquacoltura, oltre alla produzione delle proteine nobili del pesce, sono demandati compiti complementari che coinvolgono attività specifiche per le aree interne e quelle rurali, con finalità didattico - pedagogiche e di attrazione di un turismo alternativo e nel concetto della multifunzionalità aziendale, che si esprimono pienamente sotto il termine di "ACQUACOLTURA RURALE".

Inoltre, secondo la normativa comunitaria, l'acquacoltura può svolgere un ruolo di "presidio ambientale" per le aree naturali sensibili quali sono le aree umide in genere (stagni naturali, lagune, ecc.), aprendo nuovi orizzonti applicativi per il settore di perfetta coerenza con la Blue Economy.

In tale contesto, il Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, vuole rendere organica, funzionale e condivisa la programmazione degli interventi a titolarità offerti dal "pacchetto Acquacoltura" del FEAMP, organizzando 4 misure a gestione diretta dell'Amministrazione (misure FEAMP 2.49 - 2.50 - 2.51 - 2.56) in sinergia tra loro, coinvolgendo i diversi stakeholder e elaborando un assetto fondamentale per l'acquacoltura regionale che potrà, efficacemente e nel breve periodo, realizzare un sistema di Servizi di Sviluppo alle imprese, con collaudo e trasferimento d'innovazione, formazione professionale e realizzazione di strumenti di programmazione e di gestione.

Con tali premesse nasce il programma di attuazione che valorizza anche un insieme di esperienze e di progetti realizzati negli ultimi 15 anni e trova un'opportunità per l'affermazione di un settore in costante crescita che occupa un ruolo di primo piano nella *Blue Economy* e nelle politiche programmatiche europee e di molti Paesi in via di crescita e sviluppo.

Trattandosi di misure a titolarità il soggetto attuatore del programma è il Dipartimento della Pesca Mediterranea nella qualità di Organismo Intermedio del PO FEAMP 14-20 che realizzerà gli interventi nel rispetto delle norme e regolamenti emanate dall'AdG e laddove necessario adottate dall'Organismo intermedio (manuale delle procedure e dei controlli, disposizioni generali e specifiche di misura, piste di controllo, linee guida spese ammissibili, etc.).

L'elaborazione del Programma, sintesi di diversi anni di attività del Dipartimento della Pesca Mediterranea in materia di acquacoltura, è stata definita grazie al lavoro del Centro Regionale per lo Sviluppo dell'Acquacoltura, in attuazione del D.D.G. n. 290/Pesca del 24/05/2016; tale programma è stato apprezzato e condiviso dal Tavolo Tecnico Permanente che rappresenta lo strumento tecnico-scientifico del Centro.

La dotazione finanziaria totale per ciascuna misura, potenzialmente utilizzabile per gli obiettivi del programma, è costituita dagli stanziamenti assegnati alla Sicilia con l'Accordo Multiregionale del 09/06/2016 e successive rimodulazioni del Piano Finanziario, riportati nella sottostante tabella:

Tipologia degli interventi	Dotazione contributo pubblico (€)
Misura 2.49 - Servizi di consulenza alle aziende	411.091,05
Misura 2.50 - Promozione del capitale umano	2.069.784,93
Misura 2.51 - Aumento del potenziale dei siti acquacoltura	4.094.333,67
Misura 2.56 - Misure relative alla salute e benessere animale	822.182,11

1. Piattaforma per l'Innovazione e la Ricerca in Acquacoltura

Descrizione

Il D.D.G. n. 290/Pesca del 24/05/16 istituisce il Centro Regionale per lo Sviluppo dell'Acquacoltura e prevede un tavolo tecnico permanente composto da rappresentanti del mondo della ricerca e delle mondo produttivo con l'obiettivo di individuare idonei modelli produttivi e strutturali degli impianti coerenti con la moderna acquacoltura sostenibile per l'ambiente e per il benessere animale; nonché per supportare il Dipartimento della Pesca Mediterranea nella programmazione e nell'attuazione delle misure per l'acquacoltura del PO FEAMP 2014-2020.

I componenti del tavolo sono stati individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica che ha portato alla costituzione di un Albo delle competenze professionali del Dipartimento della Pesca Mediterranea (D.D.G. n. 641 del 05/12/2016 e D.D.G. n. 196 del 16/06/2017).

Inoltre è stata richiesta la segnalazione di nominativi alle Università di Palermo, Catania e Messina ed all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

Per i componenti è previsto il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio necessarie per l'espletamento delle attività.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole".

2. Centro Ittiogenico per le Acque Interne

Descrizione

Il Centro Ittiogenico Regionale per le Acque Interne è l'elemento cardine per la costituzione di servizi alle imprese acquicole con l'obiettivo di trasmettere conoscenza e innovazione in un settore, che per sua natura, è contraddistinto da standard tecnologici di alta precisione, necessita di azioni di divulgazione, dimostrazione e collaudo dell'innovazione e richiede affermate conoscenze biologiche, etologiche e impiantistiche, quali sono le fasi di riproduzione e allevamento larvale.

L'allevamento ittico nelle acque interne è un'opportunità per lo sviluppo rurale delle imprese agricole che sfruttando gli invasi aziendali e le dotazioni idriche di qualità delle aree interne, possono costituire un volano produttivo di un'acquacoltura sostenibile.

Il Centro Ittiogenico mettendo a disposizione il materiale di semina (avannotti già svezzati e preigrassati) agevolerà la delicata e costosa fase della riproduzione e accrescimento larvale.

Il Centro Ittiogenico dovrà funzionare all'interno di una realtà produttiva che abbia requisiti di affidabilità strutturale, tecnica e gestionale e metta a disposizione esperienza, strutture, competenze e risorse umane, nonché la disponibilità a collaborare con Organismi di ricerca per la realizzazione di protocolli di riproduzione e allevamento delle specie di interesse economico.

La selezione avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti dell'Acquacoltura".

3. Sperimentazione di un modello multitrofico per l'ingrasso negli invasi aziendali

Descrizione

L'obiettivo è potenziare il sistema di ingrasso dei pesci negli invasi delle aziende agricole, attraverso protocolli di allevamento che possano coniugare le esigenze produttive dell'impresa con quelle del benessere animale, della sostenibilità ambientale e della qualità delle produzioni.

Infatti, le esigenze di massimizzazione delle produzioni (alte densità di allevamento - *poca acqua+tanto pesce*) spesso non sono coerenti con la qualità del prodotto e il benessere animale.

Con questa sperimentazione si introdurrà un multitrofismo integrato utilizzando i grandi volumi idrici che caratterizzano gli invasi aziendali (*tanta acqua+tanto pesce*) sfruttando la maggiore capacità di abbattimento dei prodotti azotati (ammoniacali e nitrici) da parte di un *benthos* attivo costituito da substrati zeolitici e piante acquatiche fotosintetizzanti che utilizzando i prodotti azotati rilasciano ossigeno nell'ambiente.

Il miglioramento qualitativo delle acque migliorerà il benessere e la salute dei pesci riducendo l'incidenza delle malattie (grazie ad una per una maggiore efficienza del sistema immunitario) e quindi le caratteristiche qualitative del prodotto finale.

Il progetto ha un approccio scientifico multidisciplinare (biologia, botanica, chimica, idraulica, zootecnia).

La selezione dell'azienda sperimentale e degli organismi scientifici avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti dell'Acquacoltura".

4. Salvaguardia, valorizzazione, allevamento e conservazione della trota Macrostigma (*Salmo cetti*)

Descrizione

Il programma di recupero della trota Macrostigma (*Salmo cetti*) è stato uno dei progetti pionieristici in Italia di recupero di un salmonide autoctono grazie alla provincia di Ragusa che diversi anni fa lanciò il programma di salvaguardia e recupero della fauna ittica dei corsi d'acqua della Sicilia sud-orientale.

L'incubatoio è un mulino di valle, localizzato a Ragusa Ibla nella Cava S. Leonardo ed è unico nel suo genere.

Dispone di valide attrezzature per la riproduzione artificiale ed il monitoraggio dei popolamenti ittici e degli ambienti acquatici e può rappresentare un modello per il recupero e lo studio della fauna ittica e degli ambienti acquatici, con un alto potenziale didattico-pedagogico finalizzato alla realizzazione di un centro di educazione ambientale legato all'ecologia ed alla cultura della valle dell'Irminio.

La selezione avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti dell'Acquacoltura".

5. Potenziamento delle avannotterie per l'acquacoltura marina

Descrizione

La Sicilia ha il 30% della produzione di avannotti di specie marine in Italia, grazie alla presenza di avannotterie di alto livello d'innovazione tecnologica e caratterizzate da un tessuto imprenditoriale dinamico e vitale.

Il potenziale di sviluppo è legato alla crescita di interesse esponenziale dell'acquacoltura nel bacino Mediterraneo.

Tra le specie di maggiore interesse si segnalano la Ricciola (*Seriola dumerilii*), l'Occhione (*Pagellus bogaraveo*), il Polpo (*Octopus vulgaris*), il riccio (*Paracentrotus lividus*) e l'Abalone o Aliotide (*Haliotis spp.*).

L'obiettivo è aggregare le avannotterie siciliane e realizzare dei Centri di innovazione, formazione e apprendimento permanente.

La selezione delle avannotterie e degli organismi scientifici avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.50 "Promozione del capitale umano e collegamento in rete".

6. Aumento del potenziale dei siti dell'Acquacoltura

Descrizione

Da circa 10 anni le politiche dell'Unione Europea hanno incentivato l'Acquacoltura 2.0 caratterizzata da risparmio energetico, sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare.

Le proteine del pesce hanno elevatissimo valore biologico e minore impatto ambientale rispetto agli altri sistemi di allevamento.

Il prodotto di acquacoltura può coniugare queste caratteristiche e offrire garanzie di qualità e gusto ai consumatori.

Ad oggi l'import italiano del prodotto di acquacoltura proveniente dal bacino mediterraneo (es. Turchia, etc) è di quasi 4 miliardi di euro.

Le potenzialità della Sicilia sono elevatissime sia per la maricoltura che per l'acquacoltura rurale delle aree interne, dove gli imprenditori agricoli possono diventare allevatori di pesce.

Nonostante il favore comunitario, le potenzialità di sviluppo di questo segmento produttivo risultano frenate sia dalle difficoltà di reperire spazi idonei per allocarvi nuovi impianti sia da complessi iter burocratici che ne rallentano la crescita, determinandone in alcuni casi il completo arresto, favorendo in tal modo la concorrenza mediterranea.

Il problema è spesso l'ubicazione degli impianti e accade che specchi acquei individuati dai proponenti e richiesti in concessione non risultano alla fine idonei per la presenza di vincoli ambientali non ben conosciuti nella fase di proposta progettuale.

Pertanto risulta integrare le linee guida regionali per la maricoltura risalenti al 2008 e modificare e/o integrare le informazioni in esse contenute a seguito di analisi più recenti ed approfondite e redatte in ambiti multidisciplinari che contestualizzano gli aspetti legati alla sostenibilità degli interventi di maricoltura.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti dell'Acquacoltura".

7. Protocollo di gestione igienico-sanitaria per gli allevamenti acquicoli

Descrizione

L'obiettivo è promuovere la salute e il benessere animale nelle imprese acquicole attraverso l'individuazione di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singola specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura e studi veterinari farmaceutici applicati nelle diverse tipologie di allevamento.

L'obiettivo è individuare protocolli di gestione igienico-sanitaria per gli allevamenti acquicoli volti a ridurre la dipendenza dai farmaci veterinari e realizzare un codice di condotta per singole specie sulla salute e il benessere animale.

La selezione degli organismi scientifici avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.56 "Misure relative alla salute e benessere animale".

8. Realizzazione di un Modello di acquacoltura sostenibile nello Stagnone e nelle Saline di Marsala

Descrizione

L'Unione Europea ha affidato all'acquacoltura 2.0 funzioni di "Presidio Ambientale" nelle aree di interesse naturalistico.

Tale obiettivo trova riscontro territoriale per interventi di recupero, conservazione e valorizzazione dello "Stagnone" e delle Saline di Marsala, attraverso tre linee di intervento.

Monitoraggio delle biocenosi esistenti, delle acque e dei sedimenti.

- Verificare (partendo da griglie di determinazioni già realizzate da Organismi scientifici) le condizioni biologiche dello Stagnone, anche in rapporto alla biodiversità, e le condizioni chimico-fisiche dei substrati e delle acque per individuare tutti quegli elementi che consentano di mettere in correlazione i risultati con l'attuale status dell'areale studiato;
- Redazione di una Carta Ittica e delle biocenosi che contraddistinguono l'ambiente "Stagnone" e sistematizzazione e pubblicazione dei risultati di cui al precedente punto.

Attività di supporto alla salvaguardia e conservazione della biodiversità dello Stagnone

Realizzazione di un incubatoio ittico per lo studio bioetologico e la riproduzione delle specie ittiche, crostacei e molluschi facenti parte delle biocenosi dello Stagnone, che potranno destinarsi a campagne di ripopolamento per finalità conservative o per eventuali iniziative che dovessero prevedere finalità didattico-pedagogiche e/o produttive (realizzazione di spazi didattici e di formazione, pesca artigianale e acquacoltura estensiva a ridottissimo impatto ambientale).

Attività sperimentale-dimostrativa per introduzione modelli di acquacoltura sostenibili

Realizzazione di attività a carattere sperimentale-dimostrativo legate alla metodologia di ripopolamento in relazione alla specie da reintrodurre e collaudo di protocolli sperimentali per l'allevamento estensivo con specie autoctone o con microalghe.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole";
Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti dell'Acquacoltura".

9. Formazione per l'acquacoltura 2.0

Descrizione

Il FEAMP per accrescere la competitività e il rendimento economico delle attività acquicole, sostiene la formazione professionale, l'apprendimento permanente e la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche delle pratiche innovative come azioni in grado di migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori.

Il progetto si realizzerà attraverso percorsi formativi rivolti al mondo delle imprese e al personale interno.

La selezione dei soggetti avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Misura FEAMP di riferimento

Misura 2.50 "Promozione del capitale umano e collegamento in rete".

Palermo, 27/06/2018


Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta
